

La Deceuninck perde Cattaneo Ma si arricchisce con Masnada

Ciclismo. Stagione finita per Mattia: frattura di una vertebra, due mesi out
Fausto ha firmato un biennale: «Sono in crescita, preparerò il Giro d'Italia»

RENATO FOSSANI

Nella Deceuninck si fa la conta degli infortunati che ogni giorno, purtroppo, si allunga. Ce ne parla il direttore sportivo Davide Bramati: «Siamo seriamente intenzionati a portare la squadra in qualche santuario, è necessaria una benedizione. Non si può continuare così, uno spavento dopo l'altro. Ha iniziato il belga Yves Lampaert coinvolto in una caduta alla Milano-Torino procurandosi la frattura della clavicola, alla prima tappa del Giro di Polonia il pazzesco capitombolo in volata di Fabio Jakobson e quello che di pauroso è successo al recente Giro di Lombardia nella discesa del «muro» di Sormano che ha visto coinvolto il giovane belga Remco Evenepoel è ancora negli occhi di tutti. Martedì al Giro dell'Emilia è stato Mattia Cattaneo a cadere in discesa. E, volendo guardare, nonostante lo spavento, è andata ancora bene. Rivedendo le immagini di quanto successo soprattutto in Polonia e al Lombardia, mi convinco sempre di più che dall'alto qualcuno ci ha veramente protetto».

Al Giro d'Italia avrebbe dovuto partecipare il talentuoso 20enne Evenepoel di cui si parla un gran bene e non potrebbe essere diversamente conside-



Mattia Cattaneo, 29enne di Alzano



Fausto Masnada, 25enne di Laxolo

Il 25enne di Laxolo ha lasciato la Ccc: debutto con la nuova maglia domenica a Bassano

rato i risultati conquistati (quattro successi in altrettante corse a tappe) sino al Giro di Lombardia. Certo, la corsa rosa è tutt'altra cosa ma Remco non è un atleta che si lascia intimorire. Ne avremmo visto delle belle. Purtroppo le cadute a ripetizione hanno tolto di mezzo

corridori importanti sui quali la Deceuninck puntava in vista di corse a tappe una più importante dell'altra, in particolare il Giro d'Italia. «Ieri si è concluso il Giro di Vallonia - aggiunge Bramati - per cui oggi il team manager Patrick Lefevere ha indetto una riunione aperta a tutto lo staff tecnico e collaboratori, in cui verrà analizzata la situazione in generale della squadra e di conseguenza verranno prese le decisioni sull'immediato futuro».

Immediato futuro che non si presenta per niente bene per Mattia Cattaneo, 29 anni, di Alzano, che al Giro dell'Emilia

è finito contro un guardrail in discesa per scansare un sasso. Subito ricoverato all'ospedale di Bologna, gli accertamenti radiografici hanno confermato la frattura di una vertebra (D 12), un infortunio che non richiede l'intervento chirurgico. Ma nella migliore delle ipotesi Cattaneo ne avrà per due mesi per cui la sua stagione è da considerare praticamente conclusa.

Ieri, inoltre, la Deceuninck ha diffuso un'altra notizia e riguarda Fausto Masnada che ha lasciato la Ccc per passare alla squadra diretta da Bramati. Lo abbiamo incontrato ieri in allenamento (ha pedalato con Simone Consonni) e indossava la fiammante divisa della nuova squadra. Il 25enne di Laxolo di Valbrembilla commenta: «Lunedì ho sottoscritto un contratto biennale con la clausola dell'immediato passaggio alla Deceuninck. Gli impegni immediati sono il Campionato italiano a Bassano del Grappa di domenica a cui farà seguito la Tirreno-Adriatico in preparazione al Giro d'Italia a cui tenevo molto a partecipare e sarò alla partenza. La condizione attuale è in crescita ma potrà fare una valutazione più concreta domenica dopo la disputa del Campionato italiano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tricolori, domani Ratto. E domenica in gara 7 bergamaschi

Ciclismo, a Bassano

Rossella nella crono. Gli altri nella gara in linea: Consonni, Carboni, Masnada, Ravanelli, Rota, Vilella e Zaccanti

Gli appuntamenti che contano - più che dimezzati in questa difficile stagione condizionata dal coronavirus - continuano comunque domani e domenica in Veneto e avranno quale punto di riferimento Bassano del Grappa (partenza) e Cittadella (arrivo). In palio la maglia tricolore a cronometro e in linea. Le gare tricolori della cronometro coinvolgono, oltre ai professionisti, anche le donne élite. Si confronteranno su poco meno di 35 km da Bassano del Grappa a Cittadella: favorito Filippo Ganna il quale dovrà giocarsela con il friulano Jonathan Milan che alla luce delle recenti prestazioni nelle prove contro il tempo (due vittorie) potrebbe rappresentare la sorpresa di giornata. Tra le iscritte delle donne élite figurano le ragazze dell'Eurotarget (Gasparini, Sessi, Rossato, Piscielli) e della Valcar (Pirrone, Guazzini, Piergiorgio); ci sarà anche la piemontese Rossella Ratto (Fiamme Azzurre), bergamasca di adozione (vive a Cene). Domenica la gara in linea dei professionisti. Difenderà la maglia tricolore con concrete possibilità di ripetersi il 27enne veneto Davide Formolo che la scorsa settimana ha vinto, dopo una fuga solitaria di 70 km, la terza tappa del Giro del Delfino. Gara impegnativa sulla distanza di 253,7 km caratterizzata da



Lorenzo Rota, il più in forma AFB

ben dodici tornate che comprende la salita della Rosina di poco meno di 2 km, la cui pendenza varia dal 6 al 7%. Tranne Mattia Cattaneo, infortunato (costretto a rinunciare anche alla cronometro di domani), gli altri professionisti bergamaschi domenica ci saranno tutti. Sono Simone Consonni (Covidis), Giovanni Carboni (Bardiani), Fausto Masnada (al debutto con la Deceuninck), Simone Ravanelli (Androni), Lorenzo Rota (Vini Zabu) sicuramente il più in palla degli orobici e Davide Vilella (Movistar). Sarà al via anche Filippo Zaccanti (Bardiani). Il 24enne corridore di Albano Sant'Alessandro rientra all'attività agonistica dopo un lungo periodo di forzato riposo (una cinquantina di giorni) dovuto a problemi fisici. Dopo tanta assenza non è ovviamente al meglio della condizione ma affronta l'impegno in preparazione alle gare che ancora l'attendono.

R. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono i giovani i pezzi pregiati del mercato

Bocce

Macché sport per anziani: le società iniziano a puntare decisamente sulle nuove leve. Prandi e Previtali i «colpi»

Dopo aver sentito ripetere da più parti e da tempo che le bocce devono puntare sui giovani per poter guardare al futuro, finalmente le società iniziano a puntare sui giovani e questa volta non si tratta di scuola bocce, ma di passaggio di giovani talenti da una bocciofila all'altra. Insomma il «bocce-mercato» si confronta finalmente con under 25 ed è sicuramente un messaggio di grande speranza.

Dalla prossima stagione Nicolò Prandi (ventenne talentuoso in forza alla Polisportiva Villesse) passerà alla V.I.P. Credaro, mentre il giovanissimo Riccardo Previtali (solo 16 anni, dei quali sei vissuti bocciosamente alla Sportivando 2005 di Bonate Sopra) vestirà i colori della Familiare Tagliano.

Nicolò, in arrivo da San Giovanni Bianco, ha già una bacheca ben nutrita e fra i risultati spicca un prezioso titolo di vicecampione

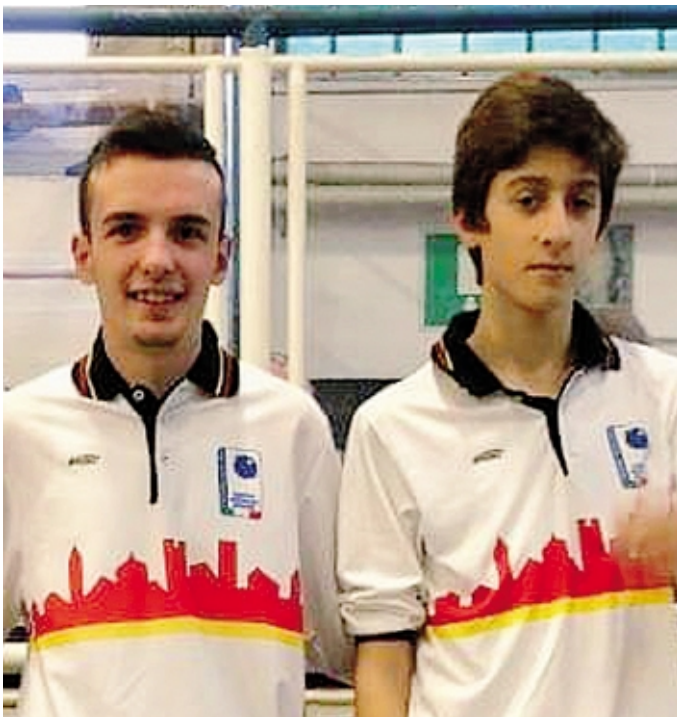
nazionale ottenuto a Jesi nella categoria Juniores. Ora, ad appena 20 anni, è pronto per l'ingresso nella faticosa categoria A.

«Diventerà scontato dover affrontare i grandi nomi del bocce, da quelli di casa come Bergamelli a quelli italiani - ha spiegato il giovane Prandi che, nelle altre categorie, ha più volte dimostrato di non avere timori reverenziali -. Certo, anche giocando in B è possibile averli come avversari, magari con A sarà la normalità e sarà durissima».

In coppia con Fabio Angeloni, il ragazzo è pronto a scendere in campo, anzi scalpita. Consapevole del grande cammino di crescita che lo attende, sa anche che questa è la grande occasione per fare esperienza accanto a campioni del calibro dell'iridato Gianluca Formicone.

«Ho iniziato sei anni fa, seguendo papà Alessandro e lo zio Bernardo Ghilardi - ha ricordato Nicolò -, ma è stata la caparbia di Osvaldo Angioletti, che mi ha buttato in campo facendomi gareggiare, a farmi scoprire di amare davvero questo sport».

Sono sei anche gli anni di mili-



Nicolò Prandi e Riccardo Previtali con la maglia del Comitato orobico

tanza sportiva del bonatese Riccardo Previtali: «A scuola abbiamo conosciuto il mondo delle bocce - ha raccontato -. In quarta elementare partecipai alle fasi finali del progetto che avvicinava gli alunni delle elementari a questo sport, giocammo a Caravaggio e fu un tale successo, un tale divertimento che decisi di andare avanti».

Ed è proprio il divertimento che potrebbe spingere i più giovani a scendere in campo. «Perché questo non è affatto uno sport per anziani - ha sottolineato Riccardo - è davvero molto piacevole e spero di continuare a crescere per da-

re sempre il meglio».

Per mettere nel palmarès altri risultati, accanto al titolo di vicecampione regionale di tiro di precisione e al trofeo Coni vinto con la squadra regionale lombarda.

«Con l'impegno e la costanza i risultati arriveranno - così Roberto Nespoli, presidente del Comitato di Bergamo, ha commentato questi cambi di casacca -, ma le bocce hanno già vinto perché le società decidono di puntare sui giovani, di investire sulla loro formazione, sulla loro crescita sportiva».

Donina Zanoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conto alla rovescia: a fine mese si riparte Romano prima tappa

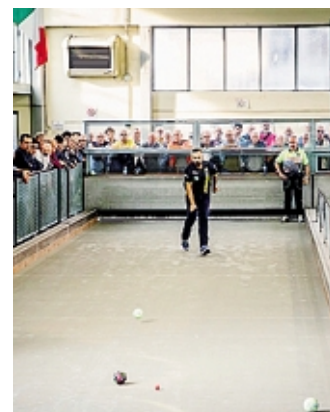
Il calendario

Bergamo, da sempre fra le realtà più attive, nel post lockdown è stata penalizzata dai pochi campi all'aperto

L'estate non sta finendo, ma le ferie sì, e alla riapertura del Comitato provinciale di bocce non mancheranno gli impegni da affrontare. Il primo è stilare una bozza di calendario dell'ultima parte di questa strana stagione.

«Il lungo stop ha portato alla cancellazione di molti eventi - ha sottolineato il presidente, Roberto Nespoli -. La nostra provincia è da sempre fra le più vivaci sotto il profilo organizzativo, ma il Covid ha stravolto le vite di tutti, naturalmente anche sotto il profilo sportivo. Ripartire non è affatto facile; le necessarie norme di sicurezza impongono grande attenzione da parte delle società, ma il desiderio di tornare in campo è talmente forte che siamo tutti pronti a porre la massima attenzione».

In altre province - complice la presenza di impianti all'aperto che favoriscono l'attività sportiva in sicurezza - le gare



Giocatori in campo a Dalmine

sono già riprese. A Bergamo si dovrà attendere ancora un po'.

«A fine mese la società di Ghisalba-Romano proporrà la prima gara in provincia di Bergamo - ha detto ancora Nespoli -. La bocciofila nata dalla fusione delle società di Ghisalba e di Romano può contare sul bocciodromo della prima e sui campi all'aperto della seconda, palcoscenico perfetto per questa prima manifestazione post lockdown. Poi sarà la volta di Zogno che proporrà una gara a inizio settembre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA